MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

AUTORITÀ DI AUDIT

PROCEDURA DI GARA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E DI SUPPORTO TECNICO-SPECIALISTICO IN FAVORE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT DEL "PO I FEAD 2014-2020" MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento di progetto (art. 23, comma 15, del D.lgs. n. 50/2016)

Il presente documento è redatto in conformità a quanto richiesto in materia dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici" e *smi*.

Il documento è suddiviso nei 7 punti di seguito indicati.

I. Relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio: quadro normativo e programmatico
II. Fabbisogno di supporto
III. Periodo e tempistica di svolgimento dei servizi richiesti
IV. Gruppo di lavoro
V. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008
VI. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi
VII. Capitolato Tecnico, comprendente le specifiche tecniche esecutive e l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire.

I. Relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio: quadro normativo e programmatico

Si riportano a seguire le fonti normative e programmatiche di principale riferimento in ordine al servizio in affidamento.

- Regolamento (UE) n. 223/2014, del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti;
- Regolamento delegato (UE) n. 532/2014 della Commissione del 13 marzo 2014 che

integra il regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti;

- Reg. (UE) n. 1255/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti con riguardo al contenuto delle relazioni di attuazione annuali e finali, compreso l'elenco degli indicatori comuni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1386/2015 della Commissione del 12 agosto 2015 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione annuale di controllo;
- Regolamento delegato (UE) 2015/1972 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo di aiuti europei agli indigenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1976 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo di aiuti europei agli indigenti, a norma del regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2016/594 della Commissione del 18 aprile 2016 che istituisce un modello per l'indagine strutturata presso i destinatari finali dei programmi operativi per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base del Fondo di aiuti europei agli indigenti a norma del regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del 30 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modificando i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abrogando il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 559/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare l'epidemia di COVID-19;

- Regolamento (UE) n. 2021/177 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19;
- *Guidance for Member States on Designation Procedure*, EGESIF_14-0013-final del 18/12/2014;
- "*Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States*", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014;
- "*Updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports*", EGESIF 15-007-02 final del 9/10/2015;
- "*Guidance on Audit Strategy for Member States*" nota EGESIF 14-0011_final del 27/8/2015;
- *Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods* 2007-2013 and 2014-2020, nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017;
- *Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve,* nota EGESIF_18-0021-01 del 19/6/2018;
- "*Guidance for Member States on the Annual Control Report and Audit Opinion to be reported by audit authorities and on the treatment of errors detected by audit authorities in view of establishing and reporting reliable total residual error rates*", nota EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018;
- "*Guidance for Member States on Audit of Accounts*", nota EGESIF 15-0016-04 del 3/12/2018;
- "*Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, Recovered, to be Recovered and Irrecoverable Amounts*", nota EGESIF 15-017-04 del 3/12/2018.

<u>Caratteristiche e contenuti del servizio di assistenza tecnica</u>

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Divisione III_Autorità di Audit della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro necessita di un servizio di supporto e assistenza tecnica, per il PO I FEAD 2014-2020 cofinanziato dall'Unione europea, per l'anno contabile 2022-2023 fino alla chiusura della programmazione 2014-2020.

Le attività proprie dell'Autorità di Audit costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2014-2020 il cui termine ultimo a norma dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 223/2014 coincide con il 15 Febbraio 2025 data di presentazione dell'ultima relazione annuale di

controllo e del parere di audit.

Gli obiettivi e i contenuti dell'attività di audit sono previsti dall'art. 34 del Reg. (UE) n. 223/2014 e dagli artt. 5-7 del Reg. (UE) n. 532/2014. In particolare, i compiti dell'Autorità di Audit nel corso dell'intero periodo di programmazione si declinano in diverse fasi e attività, con diversi obiettivi:

- una fase di programmazione;
- una fase di attuazione;
- una fase di chiusura annuale;
- una fase di chiusura finale.

La prima fase delle attività di audit ha inizio con l'approvazione del Programma Operativo e si conclude con la stesura della Strategia di audit. Obiettivo di questa prima fase è quello di definire l'inquadramento, le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit, anche alla luce del processo di designazione eseguito dall'Organismo nazionale di coordinamento all'interno del Sistema di gestione e controllo relativo al Programma Operativo. Entro otto mesi dall'adozione del Programma Operativo, l'Autorità di Audit prepara una Strategia per lo svolgimento dell'attività di audit. La Strategia definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. La Strategia di audit è aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso. Normalmente l'aggiornamento della Strategia di audit dovrebbe essere eseguito successivamente alla presentazione dei documenti di cui all'art 63 del Reg. (UE Euratom) n.1046/2018 e prima dell'avvio degli audit di sistema.

La seconda fase inizia con la messa a regime di quanto predisposto nella fase di programmazione (Strategia) e dovrebbe normalmente avere termine il 31 dicembre di ogni anno (n) fino al 2024, al fine di consentire la preparazione dei documenti da trasmettere alla Commissione europea ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE Euratom) n.1046/2018. Essa ha carattere permanente fino al 2024 e si riferisce al periodo contabile compreso tra il 01/07/n-1 e il 30/06/n, fatta eccezione per il primo periodo contabile che parte dal 01/01/2014 e termina il 30/06/2015. Gli obiettivi di questa seconda fase di audit sono quelli di garantire che: *(i)* le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Sistema di gestione e controllo; *(ii)* le attività di audit delle operazioni siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate; *(iii)* i conti di cui alla lettera a) e b) del paragrafo 5, art. 63 del Reg. (UE Euratom) n.1046/2018 forniscano un quadro fedele, che le spese per le

quali la Commissione ha chiesto il rimborso siano legali e regolari e che i sistemi di controllo istituiti funzionino correttamente.

La terza fase inizia normalmente dal 01/01/n+1 e termina il 15/02/n+1. Essa ha carattere permanente sino al 2024 e si riferisce alla chiusura delle attività di audit svolte con riferimento al periodo contabile compreso tra il 01/07/n-1 ed il 30/06/n. In questa terza fase di chiusura annuale, l'Autorità di Audit è chiamata a: *(i)* predisporre e presentare alla Commissione un Parere di audit entro il 15 febbraio di ogni anno a partire dal 2016 sui documenti di cui alla lettera a) e b) del paragrafo 5, art. 63 del Reg. (UE Euratom) n. 1046/2018, secondo il modello previsto dall'Allegato III del Reg. (UE) n. 1386/2015; *(ii)* predisporre e presentare alla Commissione una Relazione di controllo annuale, secondo il modello previsto dall'Allegato IV del Reg (UE) n. 1386/2015 e le indicazioni della "*Guidance for Member States on Annual Control Report and Audit Opinion*".

La quarta fase inizia il 1° luglio 2023 e finisce il 15 febbraio 2025. Nell'ambito di questa fase l'AdA deve svolgere, relativamente al periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024, le previste attività di audit (audit di sistema, audit delle operazioni, audit sui conti annuali) ai fini della predisposizione e presentazione alla Commissione dei conti di cui alla lettera a) del paragrafo 5, art. 63 del Reg. (UE Euratom) n. 1046/2018 e del Parere di audit e Relazione di controllo annuale ai sensi degli Allegati III e IV del Reg. (UE) n. 1386/2015 e della "*Guidance for Member States on Annual Control Report and Audit Opinion*".

In particolare, la prestazione oggetto del presente capitolato dovrà essere orientata all'espletamento dei servizi di assistenza tecnica e di supporto tecnico-specialistico alle funzioni dell'Autorità di Audit, per l'anno contabile 2022-2023 e fino alla chiusura della programmazione 2014-2020, con principale riferimento alle seguenti attività/linee di servizio:

a. Aggiornamento della strategia di audit, del manuale delle procedure e delle check-list di supporto all'esecuzione dei controlli;
b. Audit di sistema e predisposizione e aggiornamento del fascicolo documentale ed elettronico;
c. Verifica dei test di conformità degli organismi auditati, follow up e aggiornamento del relativo piano d'azione;
d. Campionamento delle operazioni effettuato attraverso una delle metodologie conformi alla normativa comunitaria;
e. Audit delle operazioni, predisposizione e aggiornamento del fascicolo documentale ed

elettronico e preparazione dei relativi rapporti provvisori, check-list, rapporti definitivi;

f. Gestione delle verifiche di follow up anche in riferimento ai controlli di sistema e sulle operazioni;
g. Audit dei conti e predisposizione dei relativi rapporti provvisori, check-list, rapporti definitivi;
h. Relazione annuale di controllo, verifica della Dichiarazione di Gestione, parere di audit;
i. Presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale;
j. Audit di organismi comunitari, preparazione di audit da parte dei Servizi della Commissione europea o da parte della Corte dei conti europea e/o predisposizione delle relative controdeduzioni;
k. Completamento attività in itinere e supporto all'AdA in riferimento alle iniziative della Commissione europea e della Corte dei conti europea;
l. Riscontro alla CE per le RAC del periodo di programmazione 2014-2020;
m. Monitoraggio e reporting delle attività mediante l'analisi e l'elaborazione dei dati relativi alle attività di controllo espletate;
n. Attività di supporto tecnico-organizzativo e partecipazione agli incontri organizzati nell'ambito del FEAD sulle tematiche inerenti ai controlli e alla certificazione delle spese.

<u>Gli Audit di Sistema sulle Autorità Nazionali e sugli Organismi Intermedi</u>

Ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 1 del, Reg. (UE) n.223/2014, l'Autorità di Audit deve garantire che vengano condotte attività di audit per verificare l'efficace funzionamento del Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo.

Gli audit di sistema devono interessare tutte le Autorità, compresi gli Organismi Intermedi, e le funzioni incluse nel Si.Ge.Co. del Programma. La pianificazione di dettaglio delle attività di audit di sistema su base annuale viene formalizzata nell'apposito *Audit Planning Memorandum*.

In particolare, l'audit di sistema, avendo come obiettivo quello di verificare l'efficacia del Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, deve considerare l'assetto organizzativo delle Autorità/OI sottoposti ad audit, le procedure di selezione delle operazioni, l'informativa ai Beneficiari, le verifiche di gestione (verifiche amministrative e verifiche in loco), i sistemi di conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e agli audit, i sistemi di raccolta, registrazione e conservazione dei dati ai fini del monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, l'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate, le procedure per la

stesura della dichiarazione di gestione e il resoconto annuale dei rapporti di audit e dei controlli effettuati, le procedure per le domande di pagamento, la tenuta di una contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico, la contabilizzazione degli importi recuperabili, recuperati e ritirati e le procedure per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti adottati per il Programma Operativo. L'AdA può pianificare di integrare gli audit dei sistemi sulle Autorità e gli Organismi intermedi con tematiche di natura specifica, quali, quelle volte alla verifica del rispetto delle politiche comunitarie trasversali afferenti gli appalti pubblici, gli aiuti di stato, l'ambiente e le pari opportunità.

Le verifiche determinano la valutazione del livello di affidabilità del Sistema di gestione e controllo concretamente adottato. La valutazione di affidabilità risulta determinante per la definizione del livello di fiducia in base al quale calcolare il dimensionamento del campione di operazioni da sottoporre a controllo. Una volta definito tale campione, si procede all'espletamento degli audit delle operazioni e dell'audit dei conti, i cui risultati confluiranno nella RAC.

L'audit di sistema deve essere effettuato a partire dal primo anno di attuazione del Programma operativo, a seguito della designazione dell'AdG e dell'AdC e, successivamente, per ogni anno contabile.

Dal punto di vista operativo le attività di audit di sistema si possono articolare nelle seguenti fasi: *(a)* Programmazione e pianificazione dell'attività; *(b)* Notifica dell'audit agli Organismi da verificare; *(c)* Esecuzione dell'audit di sistema; *(d)* Test di conformità (ove previsto); *(e)* Analisi della documentazione e invio del rapporto provvisorio di audit; *(f)* Acquisizione e Analisi delle controdeduzioni; *(g)* Invio del rapporto definitivo di audit; *(h)* Follow up (ove previsto).

<u>Gli Audit su un campione adeguato di Operazioni sulla base delle spese dichiarate</u>

Per ogni anno contabile, l'AdA svolge gli audit delle operazioni, in conformità alle previsioni dell'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.223/2014 e dell'articolo 5 del Regolamento delegato (UE) n.532/2014, su un campione di operazioni selezionato secondo un metodo stabilito o approvato dall'Autorità di Audit in conformità all'articolo 6 del citato Regolamento delegato. Il verbale di campionamento indica i parametri utilizzati per il campionamento statistico, descrive i calcoli sottostanti e il giudizio professionale applicato. I parametri di campionamento includono: la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, l'unità di campionamento, il tasso di errore atteso, l'intervallo di campionamento, il valore della

popolazione, le dimensioni della popolazione, le dimensioni del campione, informazioni sulla stratificazione (se pertinenti).

L'AdA effettua gli audit delle operazioni sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, verificando l'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo. Quindi, l'AdA analizza le risultanze principali degli audit delle operazioni, descrivendo il numero di elementi del campione sottoposti a audit, il numero e i tipi rispettivi di errore per ciascuna operazione, la natura degli errori individuati, la percentuale di errore dello strato e le relative principali carenze o irregolarità, il limite superiore del tasso di errore, le cause originarie, le azioni correttive proposte (incluse quelle finalizzate ad evitare tali errori nelle domande di pagamento successive) e l'impatto sul parere di audit.

L'AdA fornisce, nell'ambito del rapporto definitivo, ulteriori spiegazioni in seguito utili al popolamento dei dati da riportare negli allegati alla RAC, in particolare relativamente al tasso di errore totale. In riferimento ai rilievi, l'AdA precisa se i problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure da adottare, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate. Se del caso fornisce informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistemica ed indica le conclusioni tratte dalle risultanze complessive degli audit delle operazioni riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo.

<u>Audit dei conti</u>

Attraverso l'audit dei conti, l'AdA deve fornire una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni. Inoltre, l'AdA, conformemente agli orientamenti previsti dalla Nota EGESIF 15_0016-04 del 03/12/2018 "Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti", effettua delle verifiche aggiuntive finali sui conti, che consentono all'Autorità di Audit di fornire un parere per stabilire se questi ultimi forniscono un quadro veritiero e corretto.

Allo scopo di eseguire l'audit dei conti in maniera esaustiva ed affidabile è necessario includere appieno nell'attività in questione i risultati dell'audit delle operazioni.

AUTORITÀ DI AUDIT

Nell'ambito dell'audit dei conti dovrebbe essere eseguita una verifica sul rispetto da parte dell'AdC delle indicazioni contenute nella Nota EGESIF 15-0018-04 del 03/12/2018 relativa alla preparazione, esame e accettazione dei conti.

Infine, rientra nell'attività di audit dei conti la verifica sul rispetto della corretta applicazione da parte dell'AdC degli orientamenti in materia di importi ritirati, importi recuperati, importi da recuperare e importi non recuperabili come previsto dalla Nota EGESIF 15-0017-04 del 03/12/2018.

Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verificherà la corretta implementazione dei meccanismi di *follow up* a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).

L'AdA, una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, esegue le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti.

Le verifiche sui conti certificati dall'AdC hanno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 49, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.223/2014 siano correttamente inclusi nei conti e che fossero supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti.

Le verifiche che l'AdA intende eseguire sui conti concernono:

- la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'Autorità di Certificazione nei propri sistemi contabili (a norma dell'articolo 49, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n.223/2014) e le spese e il relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle domande di pagamento presentate alla Commissione, entro il 31 luglio successivo alla fine del periodo contabile;
- la corrispondenza tra gli importi ritirati, recuperati, da recuperare, non recuperabili e i recuperi effettuati, riportati nei conti (a norma dell'articolo 49, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n.223/2014;
- l'eventuale esclusione di alcune spese dai conti, previamente incluse in una domanda di pagamento intermedio e le relative motivazioni (a norma dell'articolo 49, paragrafo 2), del Regolamento (UE) n.223/2014;
- il livello di corretta, completezza ed esattezza dei dati indicati all'interno dei conti;
- la corretta predisposizione dei conti secondo il modello di cui all'allegato V del

Regolamento di esecuzione (UE) n.341/2015;

- l'adeguata conservazione dei documenti sottostanti la predisposizione dei conti;
- l'accuratezza e la veridicità dei dati contenuti nei conti.

Relazione Annuale di Controllo

L'articolo 34, paragrafo 5, lettera b), del Regolamento (UE) n.223/2014, prevede che l'AdA prepari una Relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

La Relazione annuale di controllo deve essere redatta conformemente al modello di cui all'allegato IV del Regolamento di esecuzione (UE) n.1386/2015.

La Relazione annuale di controllo costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno n-1 ed il 30/06 dell'anno n. Tale Relazione unitamente al Parere, in conformità all'art. 63, paragrafo 5, lett. b, del Reg. (UE, Euratom) n.1046/2018, va presentata ai competenti Servizi della Commissione europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente.

Per quanto attiene le procedure per l'elaborazione della Relazione di controllo annuale e quindi del rilascio del Parere di audit, anche con riferimento a quanto previsto nelle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, l'AdA deve prevedere di eseguire gli audit dei conti e l'esame della Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'Autorità di Gestione.

Verifica della Dichiarazione di Gestione e Parere Annuale

L'Autorità di Audit prepara, ai sensi dell'art. 34, paragrafo 5, lettera a) del Reg. (UE) n.223/2014, un Parere di audit a norma dell'art. 63, paragrafo 7, del Reg. (UE Euratom) n.1046/2018. Il Parere accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 49, del Reg. (UE) n.223/2014 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

Il Parere di audit deve quindi riferire se:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero;
- le spese delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione e che sono dichiarate nei conti siano legittime e regolari;
- il Sistema di gestione e controllo istituito funzioni correttamente;
- l'esercizio di revisione contabile metta in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione.

L'AdA deve, inoltre, assicurare che gli audit del Programma siano stati eseguiti conformemente alla Strategia di audit, tenendo conto degli standard di audit riconosciuti a livello internazionale. Tali standard richiedono che l'Autorità di Audit soddisfi requisiti etici e svolga il lavoro di audit per ottenere ragionevole certezza ai fini del Parere di audit.

Presentazione dei Documenti di Chiusura e pagamento del saldo finale

Conformemente all'art. 48 del Reg. (UE) n.223/2014, per ogni esercizio, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, gli Stati membri trasmettono alla Commissione europea entro il termine stabilito all'articolo 63, paragrafo 5, del Reg. (UE Euratom) n.1046/2018, i seguenti documenti:

a. i conti di cui all'articolo 49, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.223/2014, per il precedente periodo contabile;

b. la dichiarazione di gestione e la relazione annuale di sintesi di cui all'articolo 29, paragrafo 4, lettera e), del Reg. (UE) n.223/2014, per il precedente periodo contabile;

c. il parere di audit e la relazione di controllo di cui all'articolo 34, paragrafo 5, lettere a) e b), del Reg. (UE) n.223/2014, per il precedente periodo contabile.

L'art. 52 del predetto Reg. (UE) n.223/2014, detta prescrizioni per la presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale. Nello specifico, lo stesso prescrive che per l'ultimo periodo contabile, che va dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024 gli Stati membri devono presentare i seguenti documenti alla Commissione:

1. i conti di cui all'articolo 49, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.223/2014 per il precedente periodo contabile (predisposti a cura dell'AdC);

2. la dichiarazione di gestione e la relazione annuale di sintesi di cui all'articolo 32, paragrafo 4, primo comma, lettera e), del Reg. (UE) n.223/2014 per il precedente periodo contabile (predisposti a cura dell'AdG);

3. il Parere di audit e la Relazione di controllo di cui all'articolo 34, paragrafo 5, primo comma, lettere a) e b), del Reg. (UE) n.223/2014 per il precedente periodo contabile – predisposti a cura dell'AdA;

4. la relazione di attuazione finale del Programma Operativo.

Il pagamento del saldo finale avviene entro tre mesi dalla data di accettazione dei conti del periodo contabile finale o entro un mese dalla data di accettazione della relazione di attuazione finale, se successiva.

Relazione agli audit di organismi comunitari

Tale attività, indipendentemente dall'anno contabile di riferimento, afferisce agli audit da parte degli organismi comunitari e in particolare:

a. preparazione di audit da parte dei Servizi della Commissione europea o da parte della Corte dei conti europea e/o predisposizione delle relative controdeduzioni;
b. partecipazione a riunioni in materia di audit con istituzioni nazionali e comunitarie;
c. predisposizione della documentazione tecnica da presentare nel corso di negoziati e/o incontri;
d. predisposizione dei riscontri alle richieste della Commissione europea concernenti le RAC dei precedenti anni contabili – periodo di programmazione 2014-2020.

II. Fabbisogno di supporto

L'oggetto del fabbisogno di supporto che si intende soddisfare attraverso la presente operazione negoziale consiste nella prestazione di servizi professionali diretti a supportare il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Autorità di Audit del PO I FEAD. In particolare, la prestazione oggetto dell'appalto in affidamento dovrà essere orientata all'espletamento dei servizi di assistenza tecnica e di supporto tecnico-specialistico alle funzioni dell'Autorità di Audit, per l'anno contabile 2022-2023 e fino alla chiusura della programmazione 2014-2020.

III. Periodo e tempistica di svolgimento dei servizi richiesti

Per il contratto in affidamento è prevista una durata di 18 (diciotto) mesi.

L'Amministrazione Committente si riserva la facoltà (ai sensi dell'art. 106 comma 1, lett. a], del d.lgs. n. 50 del 2016) di estendere la durata del contratto, alle medesime condizioni, per una durata ulteriore pari nel massimo a mesi 3 (tre), qualora ciò dovesse risultare necessario in ragione di tutte le attività relative alla chiusura della programmazione e/o eventuali ulteriori richieste di Autorità/Organismi europei o nazionali.

IV. Gruppo di lavoro

Le attività, come sopra esplicitate, dovranno essere realizzate in piena coerenza con quanto previsto dai Regolamenti UE, da ogni altro documento generale, di indirizzo e metodologico emanato a livello europeo, nazionale e regionale e da successivi atti normativi che dovessero intervenire in materia.

La natura del servizio e l'oggetto dell'appalto, come individuato negli atti di gara, richiedono l'affiancamento e il supporto tecnico-specialistico da parte di soggetti che abbiano maturato esperienza professionale in materia di assistenza tecnica in favore delle Autorità di Audit e/o Autorità di Gestione nell'ambito dei Programmi cofinanziati con fondi europei e/o nazionali.

Le risorse da impiegare nell'affidamento dovranno rispondere ai requisiti minimi previsti dai profili di seguito descritti, salvo le eventuali proposte migliorative offerte in sede di gara.

In particolare, l'espletamento delle attività come sopra descritte dovrà avvenire a mezzo di apposito gruppo di lavoro composto da n. 4 (quattro) risorse rispondenti ai profili di seguito descritti.

Si precisa, al riguardo, che, relativamente al Manager nonché relativamente agli Esperti senior rientranti nel sottogruppo di cui alla sottostante lettera b), per "*esperienza nella materia oggetto dell'appalto*" si intende l'esperienza maturata nell'ambito di servizi di assistenza tecnica e supporto specialistico in favore di Autorità di Audit o di Autorità di Gestione di Programmi cofinanziati con fondi europei e/o nazionali. Per la definizione dell'esperienza richiesta invece all'Esperto senior di cui alla sottostante lettera c), vale la definizione ivi riportata.

a) n. 1 Manager, laureato (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), iscritto al Registro dei revisori legali, con una anzianità lavorativa di almeno 12 (dodici) anni, di cui almeno 8 (otto) di provata esperienza nella materia oggetto dell'appalto. Il Manager, inoltre, deve avere almeno 2 (due) anni di provata esperienza nella conduzione o nel coordinamento di gruppi di lavoro complessi.

b) n. 2 Esperti senior, laureati (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), con una anzianità lavorativa di almeno 8 (otto) anni, di cui almeno 4 (quattro) di provata esperienza nella materia oggetto dell'appalto;

c) n. 1 Esperto senior, laureato (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica

ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), con una anzianità lavorativa di almeno 8 (otto) anni, di cui almeno 4 (quattro) di provata esperienza professionale in materia di controlli e sorveglianza di interventi cofinanziati da fondi europei e/o fondi nazionali.

Il numero di risorse per profilo ed i rispettivi volumi di impegno [in termini di giornate lavoro, per una durata di 8 (otto) ore ciascuna], sono di seguito indicati:

• a) Manager: n. 1 risorsa per n. 1 giornata mese (media tendenziale) per complessive n. 18 giornate lavoro;

• b) Senior: n. 2 risorse, ciascuna per n. 12,5 giornate mese (media tendenziale) per complessive n. 225 giornate lavoro ognuna, per complessive n. 450 giornate.

• c) Senior [sorveglianza e controllo]: n. 1 risorsa per n. 12 giornate mese (media tendenziale) per complessive n. 216 giornate lavoro.

V. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

Relativamente a quanto previsto dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si fa riferimento all'art. 26, comma 3-bis del medesimo Decreto Legislativo n. 81/2008, il quale dispone che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale; allo stesso modo l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con deliberazione n. 3 del 5 marzo 2008, si è espressa nel senso di "*escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (…) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante*". Ne consegue che, stante la natura prettamente intellettuale del servizio di cui trattasi, non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono stimabili pari a € 0,00.

Nella valutazione di congruità delle offerte di gara si terrà comunque conto degli oneri per la sicurezza da rischio specifico o aziendali riferibili alla esecuzione dell'appalto in affidamento.

VI. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi

VI.1 Costi della sicurezza

Relativamente ai costi della sicurezza da interferenze, si è detto già al punto precedente che tali costi non sussistono in relazione alla presente operazione. Gli oneri di sicurezza da rischio specifico, i quali dovranno in ogni caso essere adeguatamente considerati dai concorrenti in

sede di offerta, agli effetti della presente analisi (nella specifica prospettiva della stima del costo complessivo dell'intervento) si intendono compresi nella voce relativa alle spese generali.

VI.2 Importo a base d'asta

Il valore massimo dell'affidamento e, quindi, l'importo da porre a base di gara (fatto salvo il maggior onere derivante dall'eventuale estensione della durata del contratto prevista al precedente punto III) è stato stimato in complessivi € 282.108,78 oltre IVA come per legge.

Il valore complessivo stimato dell'operazione, comprensivo anche dell'eventuale maggior importo di competenza del Fornitore conseguente all'eventuale esercizio di opzione di estensione della durata contrattuale, ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), del D.Lgs. n. 50 del 2016 (pari ad 1/6 dell'importo di aggiudicazione) è invece stabilito in € 329.126,91.

Parametri realizzativi

Per la determinazione di tale importo sono stati impiegati parametri realizzativi individuati essenzialmente attraverso raffronti diretti con servizi corrispondenti od analoghi acquisiti dalla scrivente Amministrazione nel settore di riferimento, tenuto conto naturalmente dello specifico quadro di fabbisogni descritto nei paragrafi precedenti.

Si tratta, più esattamente, dei parametri relativi alla composizione del gruppo di lavoro dedicato ed alla consistenza dei volumi richiesti per singola risorsa sopra indicati al precedente punto IV.

Parametri economici

Per le risorse umane da impiegarsi nella attività di progetto sono state individuate delle tariffe unitarie di conto (per g/l) coerenti con le tariffe medie stabilite nell'Accordo quadro avente ad oggetto la fornitura di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione europea, la cui procedura di gara è stata aggiudicata da CONSIP il 24 giugno 2022.

Le stesse tariffe medie sono state quindi mediamente incrementate del 15% circa, per lasciare margini sufficienti per i ribassi d'asta (provenendo, oltretutto, le tariffe su richiamate, da procedura di gara CONSIP caratterizzata da ampie dimensioni e quindi verosimilmente da significative economie di scala).

Sono stati comunque tenuti in debito conto anche i costi lordi risultanti dagli strumenti di

contrattazione collettiva ritenuti maggiormente pertinenti o prossimi rispetto all'oggetto dell'intervento, ricostruiti in termini di costi aziendali complessivi sulla base delle apposite tabelle predisposte dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Sulla base di tale analisi sono state ritenute congrue e coerenti le tariffe unitarie e gli importi complessivi riportati nella sottoestesa tabella.

Risorsa/e	***n. gg complessive stimate nel periodo***	***importo unitario per g/l (in €)***	***Totali (in €), IVA esclusa***
a) n. 1 Manager	18	496,42	8.935,56
b) n. 2 Esperti senior	450	410,17	184.576,50
c) n. 1 Esperto senior (sorveglianza e controllo)	216	410,17	88.596,72
Totale			**282.108,78**

Si fa presente che tali tariffe (IVA a parte) si intendono al lordo di ogni onere e spesa, comprese quelle generali, nonché quelle relative alle attrezzature di tipo informatico ad uso personale delle risorse suindicate.

Come anticipato, il valore complessivo stimato dell'operazione, comprensivo quindi anche del maggior importo di competenza del Fornitore conseguente all'eventuale esercizio della predetta opzione di estensione della durata contrattuale, è invece stabilito in € 329.126,91.

VI.3 Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

L'Amministrazione procedente intende provvedere alle attività necessarie all'affidamento del servizio ed al controllo della fase di esecuzione del contratto a mezzo di proprio personale o di altro personale pubblico di cui possa avvalersi senza oneri aggiuntivi.

Nel prospetto degli oneri di cui trattasi non vi è inoltre necessità di considerare le spese per la pubblicazione del bando sulla G.U.R.I. o degli estratti del medesimo sui quotidiani, in quanto in ambo i casi da rimborsarsi - *ex lege* - da parte del concorrente aggiudicatario.

Di conseguenza, l'elenco delle voci di spesa stimate necessarie per l'acquisizione dei servizi

oggetto del contratto in affidamento (salvo variazioni sui costi interni, in relazione a scelte di carattere organizzativo ancora da compiersi) può formularsi come segue:

a) corrispettivo massimo di competenza del Fornitore (eventuale periodo di estensione compreso)	= € 329.126,91
b) IVA sul detto importo (ad aliquota corrente, pari al 22%)	= € 72.407,92
c) contributo gara (ANAC) a carico pubblico	= € 250,00

per un totale ad oggi stimabile, quindi pari ad € 401.784,83.

L'appalto è finanziato a valere sul "*Programma Operativo Complementare al PON Inclusione 2014-2020 e al PO I FEAD 2014-2020" – Asse Assistenza tecnica- Aiuti agli Indigenti*".

VII. Capitolato tecnico, schema di contratto e disciplinare di gara

Si allega il testo del Capitolato tecnico predisposto, e unito schema di contratto, nonché il relativo Disciplinare, redatto in conformità allo schema di cui al Bando-tipo ANAC n. 1/2021 aggiornato al DPCM, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 e al DL 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con legge n. 25 del 28 marzo 2022.

Roma, *data della firma digitale*

L'AUTORITÀ DI AUDIT
Loredana Cafarda

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.

Firmato digitalmente da
CAFARDA LOREDANA
C = IT
O = MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI